

NASCE BAROMETRO GUIDA MICHELIN, SEGNALA STELLATI APERTI

28 Maggio 2020

di Redazione



ROMA - Con l'imminente via libera agli spostamenti interregionali e la ripartenza nel mese di giugno dei collegamenti aerei i viaggiatori del gusto possono trovare online l'atlante dell'alta cucina di nuovo in attività dopo il lockdown imposto dall'emergenza coronavirus grazie alla *Guida Michelin* ha sviluppato un barometro per seguire a livello internazionale la riapertura dei ristoranti stellati Michelin.

Ogni settimana, il barometro registrerà il numero di ristoranti stellati Michelin aperti nelle 32 destinazioni in cui è presente la Guida.

Lo strumento è concepito per fornire, in tempo reale, una panoramica globale dell'evoluzione

delle riaperture dei ristoranti stellati Michelin in tutto il mondo.

“Creando questo barometro, vogliamo prendere il polso della gastronomia globale al fine di informare e sensibilizzare il nostro ecosistema. Nel mondo, solo il 21% dei 3.000 ristoranti stellati sono attualmente aperti. Speriamo che queste informazioni possano portare alla luce un settore che si irradia economicamente ben oltre le porte dei ristoranti”, commenta **Gwendal Poullennec**, direttore internazionale delle guide Michelin.

Cercando di sostenere attivamente il mondo della gastronomia durante questo periodo di crisi, la Guida Michelin riporta i risultati del suo barometro sul suo sito web (<https://guide.michelin.com/en>) con aggiornamento settimanale.

Per le tante tavole stellate che illuminano le nostre varie regioni e danno lustro al Bel Paese la “rossa”, la guida Michelin Italia, raccomanda ai viaggiatori del gusto di prenotare preventivamente, facendovi riassumere le modalità di accoglienza.

Ecco un elenco dei locali italiani aperti nei giorni scorsi o che riapriranno nell’arco della settimana, secondo il monitoraggio presentato dai curatori della guida Michelin Italia.

ABRUZZO: Civitella Casanova – La Bandiera; CAMPANIA: Brusciano – Taverna Estia; Pompei – President; Torre del Greco – José Restaurant-Tenuta Villa Guerra. EMILIA ROMAGNA: Borgonovo Val Tidone – La Palta; Carpaneto Piacentino – Nido del Picchio; Cesenatico – La Buca; Codigoro – La Capanna di Eraclio; Imola – San Domenico; Modena – L’Erba del Re; Parma – Parizzi; Rubbianino – Ca’ Matilde; e Rubiera – Arnaldo-Clinica Gastronomica. FRIULI VENEZIA GIULIA: Cormons – Trattoria Al Cacciatore-della Subida San Quirino – La Primula. LAZIO: Fiumicino – Pascucci al Porticciolo; Rivodutri – La Trota; Roma – Per Me Giulio Terrinoni; Roma – Marco Martini Restaurant; Roma – Enoteca la Torre; Roma – Piperio Roma; Roma – Bistrot 64; Trevinano – La Parolina. LOMBARDIA: Albavilla – Il Cantuccio; Almè – Frosio; Borgonovo – Due Colombe; Calvisano – Al Gambero; Desenzano del Garda – Esplanade; Fagnano Olona – Acquerello. Manerba del Garda – Capriccio; Torre del Mangano – Locanda Vecchia Pavia “Al Mulino”; Villa di Chiavenna – Lanterna Verde. PIEMONTE: Canale – All’Enoteca; Cervere – Antica Corona Reale; Domodossola – Atelier; San Maurizio Canavese – La Credenza; Torino – Condividere; Torino – Cannavacciuolo Bistrot; Torino – Vintage 1997; Vercelli – Cinzia da Christian e Manuel. PUGLIA: Barletta – Bacco Trani – Quintessenza. SICILIA: Mondello – Bye Bye Blues; Terrasini – Il Bavaglino. TOSCANA: Lamporecchio – Atman a Villa Rospigliosi; Marlia – Butterfly; Passignano – Osteria di Passignano; Viareggio – Romano; Villa a Sesta – L’Asinello. TRENTINO ALTO-ADIGE: Castelbello – Kuppelrain; Dobbiaco – Tilia; Molini – Schöneck; Tesimo – Zum Löwen; Tirol – Culinaria im Farmerkreuz. VENETO: Altissimo – Casin del Gamba; Barbarano Vicentino – Aqua Crua; Borgoricco – Storie d’Amore; Cavaion

Veronese – Oseleta; Lonigo – La Peca; Puos d’Alpago – Locanda San Lorenzo; Schio – Spinechile. (ANSA).